



DOMENICA 21 GENNAIO - III ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».

E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni

suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Come se non. Il libro di Giona ci presenta la figura di un profeta dal temperamento indolente, a cui il Signore affida il compito di annunciare alla grande capitale del regno assiro un'imminente sventura a causa della sua condotta immorale: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta» (Gn 3,4). Sebbene la città fosse «molto grande» e «larga» (3,3), misure rappresentative anche della sua intensa «condotta malvagia» (3,10), la predicazione di Giona risulta molto efficace e i cittadini «credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli» (3,5). Questa immediata e creativa accoglienza del divino avvertimento ottiene l'effetto di scongiurare la distruzione della città: «Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece» (3,10). Il piccolo racconto di Giona profeta è una dolce spina nel fianco della nostra abitudine a credere nella misericordia di Dio senza però sperare nella sua capacità di cambiare, effettivamente, le cose. Se da un lato ci inquieta pensare a un Dio disposto a distruggerci, dall'altro dovrebbe sorprenderci riflettere sulla sua capacità di adeguarsi al nostro passo, modulando il ritmo della sua volontà al nostro cammino. Il tempo della vita in questo mondo ci è dato anche per accorgerci di questo sublime mistero, per comprendere quanta fiducia il cielo abbia e conservi nei confronti della nostra terra. I giorni che viviamo sono pieni di occasioni di conversione e cambiamento, di crescita e di maturazione, di scelte e di ripensamenti possibili, che possono modificare l'agire di Dio, ma soprattutto restituire bellezza e verità al nostro volto. Se nel libro di Giona sembra essere il pentimento degli abitanti di Ninive la causa del cambiamento dei progetti dell'Altissimo, nel vangelo troviamo un radicale superamento di questo schema. Di fronte alla manifestazione di Cristo nella sua vita pubblica, non è più l'iniziativa dell'uomo, ma quella di Dio, il fattore capace di scatenare e liberare il processo della nostra conversione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). I primi discepoli sembrano aver colto esattamente il carattere unico e insuperabile di questo annuncio. Due di loro (Simone e Andrea) abbandonano le reti della solita pesca quotidiana per avventurarsi in sentieri antichi e nuovi: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini» (1,17). Altri due fratelli (Giacomo e Giovanni) smettono di riparare gli strappi della loro rete e decidono di lasciare il «padre» per accordare finalmente ai loro giorni la possibilità di un nuovo punto di partenza: «... e andarono dietro a lui» (1,20). I grandi cambiamenti che mettono in moto lunghi viaggi, aprendoci a inattesi orizzonti, nascono sempre da un incontro semplice e profondo, nel quale ci sentiamo raggiunti da uno sguardo nuovo e ridefiniti da una parola che dischiude dentro di noi nuovi orizzonti di desiderio e di volontà. Paolo ha un modo tutto suo per descrivere questa grande novità evangelica di cui è necessario, anzi urgente, accorgersi: «Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve» (1Cor 7,29). Il verbo greco a cui ricorre l'apostolo è di grande efficacia, e potremmo tradurlo anche in forme più plastiche: «il tempo si è arrotolato, si è ristretto, si è condensato», come la vela di una barca che ormai può essere ammainata perché si è vicini al porto lungamente atteso e sospirato. Paolo comunica attraverso questa immagine l'impatto che l'evento di Cristo ha avuto nella sua coscienza, profondamente radicata nell'amore della Legge, ma pienamente rinnovata dalla nuova legge dell'amore più grande. La prima conseguenza di questa rivoluzione interiore è un modo diverso di assumere la sfida di ogni relazione, come se niente e nessuno possa più essere la parola definitiva, ormai pronunciata da Dio nel suo Verbo fatto uomo: «D'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero» (7,29-30). La vita nuova in Cristo attivata in noi dal battesimo non annulla nessuna circostanza, ma relativizza ogni cosa, facendola diventare penultima rispetto al destino pasquale verso cui la vita di tutti e di tutto è finalmente orientata. Non si tratta di escludere dal gioco la nostra sensibilità, ma di approfondirla, senza tuttavia identificarci mai pienamente con quanto stiamo sperimentando: «Passa infatti la figura di questo mondo!» (7,31).

Signore Gesù, tu che adatti la tua volontà di bene verso di noi quando vedi che stringiamo i denti come se non trovassimo vie di felicità da intraprendere, risveglia in noi il coraggio di abbandonare le paternità di questo mondo, di arrotolare le vele della nostra vita come se non ci fosse altro che il tuo vento di libertà e di amore a modellarci e guidarci.

(fr Roberto Pasolini)

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 21 GEN. - III ORDINARIO

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

- ◆ Messe ore 8.00 (+ Falabretti Romeo e Radaelli Maria
+ Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco
+ Pagnoncelli Filippo e fam. + Gaspani Andrea)
 - ◆ Ore 10.00 (per la comunità)
- A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

LUNEDI 22 GENNAIO - SanVincenzo

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Andrea)

MARTEDI 23 GENNAIO - Santa Paola E. Cerioli

- Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Roncalli)

MERCOLEDI 24 GENNAIO - S. Francesco di Sales

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- PULIZIA CHIESA DALLE ORE 14.00

GIOVEDI 25 GENNAIO - Conversione di San Paolo

- Euc. ore 8.00 (+ Francesco e Adele + Giulia e Pasquale)
- ORATORIO: Incontro Catechisti ore 20.45**

VENERDI 26 GENNAIO - Ss- Timoteo e Tito

- Eucarestia ore 8.00
(+ Carminati Simonetta + Mazzola Carmen, Angelo e Maria)

SABATO 27 GENNAIO - Sant'Angela Merici

- Eucarestia ore 8.00 (+ Manzini Arduino)
- PARROCCHIA: Bambini & genitori Anno Incontro re 14.30**
- Ore 18.00 Messa prefestiva
(+ Lodovici Samuele + def.ti classe 1941 + Alvaro e def.ti
classe 1954 + Martinelli Luigi, Maria Grazia, Albergati
Giovannina + fam. Giardini e Vidari)

DOMENICA 28 GEN. - IV ORDINARIO

SETTIMANA DI SAN GIOVANNI BOSCO

- ◆ Messe ore 8.00
(+ Alborghetti Pierino + Innocenti Ferdinando)
 - ◆ Ore 10.00 (per la comunità)
- A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI
- ORATORIO: PRANZO FAMIGLIE: CATECHESI
VOLONTARI.. TUTTI ore 12.30 su iscrizione**

- ◆ Offerte della settimana € 663,00
 - ◆ N.N. pro parrocchia € 200,00
- GRAZIE!**

ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15
Bar Oratorio 15.00 - 18.00



CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

MERC 24 - 31 GENNAIO
dalle ore 8,30 alle 10,15



FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 2024

SETTIMANA DELL'ORATORIO
28 GENNAIO - 4 FEBBRAIO



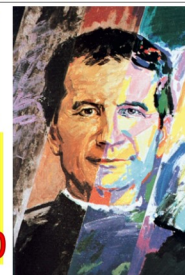
SOLO L'AMORE RENDE LIBERI E SICURI!

DOMENICA 28 GEN. PRANZO DI FESTA DELLE FAMIGLIE
adesione al bar o sui gruppi della catechesi v. volantino

MERCOLEDI 31 GENNAIO ORE 18.00
MESSA IN ORATORIO

GIOVEDI 1 FEBBRAIO
SERATA ADO - PATTINAGGIO

VENERDI 2 FEBBRAIO
ore 16.00 MERENDA INSIEME
E PROIEZIONE CARTONE ANIMATO



SABATO 3 FEBBRAIO
INCONTRO - MESSA
PIZZATA E SERATA INSIEME
RAGAZZI 1^ & 2^ MEDIA
DI CAPRIATE - SAN GERVASIO - CRESPI

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



MARIA LUISA LEOPIZZI
ved. Grasso



ERMANNIO FERRUCCIO
ROVELLI

TEMA CARNEVALE
DELL' ORATORIO
PER LA SFILATA
DI DOMENICA 11 FEBBRAIO
I SUPEREROI

Con mia mamma e tutta la famiglia rinnoviamo a tutti il più sentito ringraziamento per la vicinanza e la preghiera in questi giorni di lutto per la morte e il passaggio alla vita in Dio di papà Ferruccio. Abbiamo sentito forte il vostro abbraccio di sostegno e di consolazione. Grazie!!!

d. Ezio